

**Comunicato stampa: due giornate *educational* per promuovere gli
“Itinerari culturali in val Cosa e val d’Arzino”.**

Nel contesto delle iniziative intraprese grazie al supporto della Regione Friuli Venezia Giulia per la valorizzazione dei paesaggi culturali della val Cosa e val d’Arzino con l’avvio del sito itinerariculturalifvg.it, l’Associazione “Il Progetto” propone, grazie al supporto di PromoTurismo FVG, due giornate di visita *educational* **martedì 27 febbraio e giovedì 1 marzo 2018 dalle ore 10.30 alle ore 17.00**, alla scoperta del patrimonio artistico e architettonico di questo territorio, indirizzate in particolare agli operatori del settore turistico.

Il Friuli occidentale e il territorio pedemontano nella fattispecie che si estende tra i comuni di Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Travesio, Vito d’Asio, conserva un patrimonio d’arte, paesaggistico e in genere culturale di rilievo, caratterizzato in particolare da una sequenza di opere di epoca rinascimentale i cui autori, a partire dall’importanza a livello nazionale di artisti di chiara fama quali **Giovanni Antonio de’ Sacchis detto il Pordenone**, uno dei maggiori freschisti del primo Cinquecento, o Pilacorte, Pomponio Amalteo etc., finora mai sono stati messi in stretta e sistematica relazione con i luoghi e le comunità di appartenenza, pertanto il progetto si propone di applicare, in linea con i nuovi indirizzi di valorizzazione dei beni culturali, il concetto di relazione e integrazione dei beni culturali con i loro contesti territoriali, ai fini della promozione turistica, in modo stabile e permanente ma anche implementabile, usufruendo di una comunicazione articolata nelle forme.

Di fatto il Pordenone è qui documentato in più momenti della sua attività, e in particolare con la sua prima opera datata e firmata nella chiesa di Santo Stefano a Valeriano (1506), quindi lo ritroviamo una decina d’anni dopo attivo nella pieve di San Pietro a Travesio, e nuovamente al lavoro nelle chiese di Valeriano, Pinzano al Tagliamento, e ancora a Travesio per ultimare quella che è la sua più ampia e impegnativa opera ad affresco realizzata in Friuli, la sua “cappella Sistina”: di fatto nel giro di pochi chilometri e in un crescendo di invenzioni figurative, l’artista ci mostra i progressi della sua arte e le tante facce del suo pennello, passando da una composta monumentalità a un teatrale dinamismo, dalla dolcezza delle espressioni delle sue Madonne alla violenza del racconto, da vero “pittore moderno”.

Qui, nelle stesse chiese e per le stesse confraternite per cui lavorò il Pordenone, tra fine Quattrocento e primi Cinquecento, ha intensamente operato anche lo scultore Giovanni Antonio Pilacorte, colto interprete di un rinnovato classicismo nell’ideazione e decorazione di portali, altari, acquasantiere, che si riforniva della pregiata pietra dalle vicine cave pedemontane e che per la pieve d’Asio ha realizzato il più monumentale altare lapideo del Friuli, e anche l’allievo prediletto e continuatore della maniera del Pordenone, Pomponio Amalteo. Alle opere di questi maestri cinquecenteschi, si affiancano anche i dipinti di protagonisti dell’arte veneta settecentesca come Gianantonio Guardi, ma anche di artisti originari di queste terre come Odorico Politi, maestro all’Accademia Veneziana nel primo Ottocento, fino in epoca contemporanea, alle opere realizzate in loco da Vittorio Basaglia e da Nane Zavagno.

Le visite, rese possibili grazie alla collaborazione delle Parrocchie di Clauzetto, Pinzano, Lestans e Travesio, partiranno alle ore 15.15 dalla Chiesa di San Martino di Pinzano al Tagliamento, toccando quindi Valeriano, Travesio, con una sosta di degustazione di prodotti tipici a Castelnovo del Friuli, e riprenderanno nel pomeriggio alle ore 15.15 con la visita alla pieve di san Martino d’Asio e a Clauzetto. I visitatori saranno accompagnati da Isabella Reale, storico dell’arte, curatrice dell’iniziativa per conto dell’Associazione Il Progetto, e da Vieri dei Rossi, esperto di storia locale. L’iniziativa Itinerari in val Cosa e val d’Arzino, promossa dall’Associazione “Il Progetto”, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (L.R. n.21/2016), il

patrocinio dell'Uti delle Valli e Dolomiti friulane e del Club Unesco, proseguirà con altre visite mirate e con la presentazione del sito dedicato curato da Isabella Reale e per la parte tecnica da Openex.

INFO:Il Progetto, Pinzano al Tagliamento (PN) info@ilprogetto.biz Cell. 328 3626494

www.ilprogetto.biz